REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Tradizionale incontro con la città in Palazzo Vecchio

SI CHIUDE UN ANNO DI FORTE impegno civile e democratico

Il saluto e l'augurio del sindaco - Presenti i rappresentanti delle autonomie locali, gli eletti nei consigli di quartiere, autorità civili e militari, rappresentanti delle forze politiche, sindacali, sociali e produttive - Riconfermate le scelte di fondo dell'amministrazione comunale

Il sindaco Gabbuggiani ha rivolto un indirizzo di saluto alla città e gli auguri di fine anno nel corso del tradizionale incontro svoltosi ieri a Palazzo Vecchio presenti la giunta, consiglieri comunali, provinciali e regionali, gli eletti nei consigli di quartiere, parlamentari, dirigenti politici, sindacali, rappresentanti dei consigli di fabbrica, dei consigli scolastici, dei movimenti giovanili, operatori culturali, autorità militari, rappresentanti dell'ANPI, delle organizzazioni degli imprenditori, degli artigiani, dei commercianti.

Gabbuggiani ha colto l'occasione di questo tradizionale saluto per fare un sintetico bilancio di quest'anno di lavoro della giunta e per ribadire alcuni precisi impegni assunti dall'amministrazione di Palazzo Vecchio. Il primo augurio dell'amministrazione è andato ai 336 consiglieri eletti nei 14 quartieri fiorentini. Sarà essenzialmente a loro — ha detto il sindaco — essere protagonisti e garanti della riconquista della città ai cittadini; di essere cioè tramite per la ricomposizione del corpo sociale di Firenze per il superamento delle tensioni e degli elementi di disgregazione che si sono pericolosamente, in modo progressivo, intensificati.

Durante il tempo nel quale si è consolidata l'esperienza di amministrazione della città, abbiamo tentato di individuare nel «progetto Firenze» una risposta originale, anche se rispettosa dei problemi complessivi della regione e del paese, alle necessità straordinarie del momento. Non si possono nascondere le difficoltà e gli ostacoli nella attuazione del progetto che ha potuto, comunque, già realizzare significativi presupposti, nell'ambito della ricomposizione istituzionale, con i consigli di quartiere, in alcune indicazioni di politica della casa, di urbanistica e di piano intercomunale, nella individuazione di interventi anticipatori, come quello dei giovani addetti ad alcune attività di tutela dei beni culturali, ad indagini conoscitive

Preoccupata e costante è stata l'attenzione ai grandi e piccoli problemi produttivi di Firenze, da quello della Galileo per il quale sono state eseguite e sollecitate, oltre alle decisioni di competenza del consiglio comunale, le scelte del governo e dell'azienda, a quelli dei piccoli e medi produttori a quelli dei mercati e del commercio. Su queste linee — ha sottolineato Gabbuggiani — occorre operare anche se ogni progresso ulteriore è condizionato dalla risoluzione dei problemi della finanza comunale che, per la città vuol dire innanzitutto concessione dei mutui a pareggio sui precedenti bilanci per un complesso di ottanta miliardi di lire, approvazione del bilancio del 1976 e concessione del prestito obbligazionario di cento miliardi di lire. Ciò per garantire da una parte, di poter rispettare gli impegni già assunti dalla amministrazione con il personale e con i fornitori, dall'altra, per poter concretamente proseguire in una linea programmata di organiche realizzazioni e di investimenti pubblici. Saranno necessarie a questo proposito, per ottenere risultati sempre più efficaci, profonde modifiche alle strutture comunali. L'anno che si sta per chiudere — ha ricordato il sindaco — ha registrato alcuni passi avanti nella effettiva realizzazione della vocazione di Firenze, città di dimensioni internazionali, aperta alle iniziative di pace, impegnata nello sviluppo dei rapporti culturali tra i popoli e gli stati. Basti ricordare alcuni dei fatti più significativi del 1976 che si chiude e ad altri altrettanti significativi per il 1977: dall'università europea che ha finalmente cominciato a funzionare alla Badia fiesolana, ai programmi già in parte attuati con la collaborazione della Regione, della Provincia, della Università degli studi, dell'azienda autonoma, e dell'ente per il turismo, del comune di Poggio a Caiano, per le celebrazioni del bicentenario degli Stati Uniti e a quelli che seguiranno con motivi di approfondimento per quanto riguarda i rapporti ultimamente consolidati con la città di Detroit, alle celebrazioni del decimo anniversario, che ricorre nel 1977 del gemellaggio con la città ucraina di Kiev.

Le nuove attività, i convegni, le manifestazioni effettuate o in corso di programmazione — come il convegno euro arabo previsto per il prossimo mese di aprile — rispondono alle vocazioni di Firenze a sottolineare gli elementi di amicizia e di pace fra i popoli nello stesso tempo a rifiutare ogni accenno di sopraffazione e di sopruso tra stati e ogni pratica negatrice delle libertà personali e sociali e della democrazia. Che il 1977 possa essere l'anno della pace, del progresso della comprensione e della collaborazione tra i popoli, sia soprattutto l'anno in cui il Cile, oppresso e martoriato, possa riconquistare la propria libertà. Per questo obiettivo intendiamo promuovere un incontro tra le città che hanno combattuto il fascismo.

L'incontro di questa sera — ha detto Gabbuggiani — avviene a dieci anni dalla tragica alluvione del 1966. Il molto che rimane da fare, sul piano delle strutture civili e tecniche di prevenzione e di regimazione dell'Arno, è forse, il simbolo dell'enorme lavoro che ci sta davanti, in previsione di lungo periodo, ma anche un impegno personale di tutti i giorni, al fine di rendere migliore la nostra convivenza. Qualcosa è sicuramente cambiata nel nostro paese, e anche qui, a Firenze, dopo le recenti elezioni, da quella del 15 giugno 1975, per la quale fu eletta l'attuale amministrazione a quella del 20 giugno 1976 che ha segnato una trasformazione del tradizionale quadro di riferimento politico nazionale, alle elezioni per i quartieri che sono state certamente una ulteriore conferma di queste novità. Il mio augurio di stasera è perciò, per me, per noi, per tutti voi di saper cogliere gli elementi positivi delle più recenti scelte del popolo italiano, dei cittadini di Firenze.

Siete voi — ha concluso il sindaco — il segno di un progresso che, nonostante tutto, non si interrompe e di un futuro che sicuramente potrà essere migliore dell'oggi. Siete il segno di capacità di lavoro mai anonime e ripetitive, ma creative e originali, di un impegno fecondo che si esprime in una battaglia sociale e politica vivace e costruttiva, in una cultura che non vuole limitarsi alla protezione essenziale ed alla contemplazione del grande patrimonio storico ed artistico di Firenze, ma che sa produrre cose di valore contemporaneo e non esclusivamente municipale.

Approvate dalla Provincia importanti opere stradali

Il consiglio provinciale, nella seduta di ieri sera, ha approvato alcune importanti deliberazioni in materia di lavori pubblici. In particolare è stata ratificata la decisione della giunta con la quale viene ricostruito il tratto di strada della provinciale volterrana, situato in località Poggetti nel comune di Castelfiorentino. Il tratto di strada è stato interessato nei mesi scorsi a fenomeni franosi e per la sua riparazione è prevista una spesa di 30 milioni, 36 milioni, inoltre sono stati stanziati per l'acquisto di alcune autovetture, indispensabili per la mobilità del personale tecnico per il servizio di manutenzione stradale e, sempre in materia di strade è stata approvata una delibera di 34 milioni per la fornitura, manutenzione e lavori della segnaletica verticale per la rete viaria provinciale. Infine, è stata approvata la perizia di 8 milioni e 200 mila lire per rilievi aerofotogammetrici, quella di 10 milioni per l'acquisto di strumenti ed apparecchiature nonchè dei relativi materiali di consumo necessari per il funzionamento di alcuni servizi tecnici specializzati dell'ufficio tecnico (servizio geotecnico, di calcolo e laboratorio prove materiali stradali) Per l'automazione dei servizi di progettazione stradale è invece prevista una spesa di 18 milioni. Nel corso della seduta il consiglio provinciale ha inoltre provveduto a nominare i propri rappresentanti in alcuni enti ed in alcune commissioni. Per il «centro di Firenze per la moda italiana» sono stati nominati Nucci e Tancredi; nella commissione per il controllo del lavoro a domicilio sono stati chiamati a far parte i consiglieri Di Bari e Malvolti; Alessandro Venturini è stato nominato nel comitato di amministrazione del laboratorio di chimica annesso all'Istituto tecnico statale per geometri «G. Galilei»; Attilio Maceri è stato nominato nel consiglio di amministrazione del conservatorio «L. Cherubini».

Infine è stata formata la commissione consiliare con compiti consultivi in materia di ecologia e di esame preventivo di tutte le pratiche di autorizzazione allo scarico. Della commissione, presieduta dall'assessore all'Igiene, Renato Righi, fanno parte un membro di ogni gruppo consiliare e tecnici ed esperti. I lavori del consiglio sono proseguiti fino a tarda sera con l'esame e l'approvazione di altri importanti provvedimenti.

Ricordi

Il 25 dicembre ricorreva il 12° anniversario della scomparsa del compagno Natale Bartolini. Il figlio Virgilio (eletto nel consiglio di quartiere n. 7) ed i nipoti, nel ricordarlo con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono, sottoscrivono lire diecimila per il nostro giornale.

* * *

La sezione del PCI di Vico d'Elsa in occasione del trigesimo della scomparsa del compagno Saul Fratini, (primo sindaco eletto al comune di Barberino d'Elsa) sottoscrive lire 30.000 (trentamila) per la stampa comunista.

Le iniziative delle amministrazioni locali

Giovani e lavoro: incontro in Comune

I problemi dell'occupazione giovanile sono stati discussi ieri mattina in Palazzo Vecchio nel corso di una riunione comprensoriale promossa dal Comune di Firenze. All'incontro — presieduto dagli assessori allo sviluppo economico della Provincia, Athos Nucci e del Comune, Luciano Ariani — hanno partecipato rappresentanti dei sindacati, degli imprenditori dei settori industriale ed artigiano, dei movimenti giovanili e dei comuni del comprensorio fiorentino.

Nel corso della riunione sono state discusse le iniziative prese dalle amministrazioni locali del comprensorio circa l'occupazione giovanile e la condizione post-scolastica dei giovani in genere, nonché le iniziative relative al piano di preavviamento al lavoro posto in primo piano ultimamente dal dibattito politico, in particolare è stato esaminato il disegno di legge preparato dal governo e sulla necessità di raccordare gli interventi nazionali alle esigenze locali.

Tutti i partecipanti hanno rilevato la necessità che incontri come questo debbano essere ripetuti periodicamente per approfondire i termini della questione e per esaminare gli spazi di iniziativa che gli enti locali dovranno coprire. Su quest'ultimo punto si è unanimemente ritenuto utile promuovere un'assemblea pubblica comprensoriale che precederà la preannunciata conferenza regionale sui problemi della occupazione giovanile in Toscana.

Un documento della giunta comunale

Sollecitate nuove iniziative per la «materna» statale

Dissenso per il provvedimento discriminatorio del ministero della Pubblica Istruzione con cui si nega il prolungamento dell'orario - Assemblee a Prato

La giunta comunale di Palazzo Vecchio, venuta a conoscenza delle disposizioni con cui il ministero della Pubblica Istruzione, ha escluso il comune e la provincia di Firenze dal prolungamento dell'orario per la scuola materna statale per l'anno scolastico in corso (prolungamento concesso solo alle province di Milano, Torino, Genova) ha approvato un documento nel quale esprime il proprio dissenso per un provvedimento discriminatorio con cui si nega non solo l'autorizzazione al prolungamento, ma si impone addirittura il ritorno al vecchio orario anche a quelle sezioni che già avevano avviato il nuovo servizio. Nel documento si denuncia quindi la gravità della situazione che si è determinata e che crea gravi disagi per le famiglie dei lavoratori e si esprime la preoccupazione per una politica che, di fatto, tende ad ostacolare ulteriormente non solo l'affermarsi di un servizio sempre più importante ed indispensabile ma anche la sua estensione e la sua qualificazione sul piano educativo e formativo.

La giunta auspica quindi, anche in un contesto di revisione della legge «444», che si realizzi un servizio sempre più adeguato alle esigenze dei cittadini ed un più qualificato impegno degli operatori scolastici del settore, che le forze politiche e le istanze organizzate del mondo della scuola e del territorio concordino iniziative adeguate affinché questo problema trovi una soluzione sia a livello locale che nazionale, sollecitando per questo il concreto contributo da parte degli organi competenti, attraverso i canali istituzionali e quindi anche attraverso un intervento diretto dei parlamentari della circoscrizione Firenze-Pistoia.

Prato

Intanto i genitori della materna statale e comunale di Vaiano e di quella della Tignamica a conclusione di una assemblea hanno approvato un documento in cui si rileva come questa zona (e tutta la valle del Bisenzio) abbia un carattere prevalentemente industriale non meno delle province di Milano, Torino, Genova. Si chiede dunque che il ministero dia immediato corso alla richiesta di prolungamento di orario e in prospettiva si vada alla revisione della legge istitutiva della scuola materna affinché, attraverso una diversa utilizzazione del personale insegnante, l'ampliamento si realizzi su basi meno ristrette e provvisorie.

Annunciati nel corso della riunione del Consiglio

Interventi della Regione per la crisi dell'EGAM

Programmato un incontro tra le regioni maggiormente interessate alla situazione dell'ente — Autorizzata la giunta per l'esercizio provvisorio del bilancio — Un'anagrafe dell'edilizia pubblica — Due miliardi e ottocento milioni per le autolinee

Il consiglio regionale si è occupato nella seduta di ieri pomeriggio della grave crisi che ha investito l'EGAM e della ripercussione che essa può avere nella nostra regione. In Toscana, infatti, l'EGAM è presente con numerose aziende (AMNI, MATIC, Coke, Apuania) che occupano migliaia di operai e di impiegati. Il problema è stato posto all'attenzione del consiglio dell'assessore Lino Federici, il quale ha informato l'assemblea della posizione assunta dalla giunta dopo l'annuncio della messa in liquidazione di 11 imprese da parte dell'EGAM. Il presidente della giunta, Lelio Lagorio, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Andreotti nella quale, tra l'altro, si segnala l'opportunità di promuovere al più presto un colloquio con i rappresentanti delle regioni per discutere i problemi emersi dalla vicenda dell'EGAM e più in generale quelli della riorganizzazione di tutto il sistema delle partecipazioni statali.

La giunta regionale toscana, però, non si è limitata a intervenire presso il governo: per il 10 gennaio — come ha ricordato Federigi — è stato programmato un incontro delle Regioni maggiormente interessate al problema e di questa iniziativa sono stati informati sia il governo che i sindacati. L'assessore Federigi ha poi ricordato lo impegno assunto ai primi di dicembre dai rappresentanti dell'EGAM per le iniziative in Toscana (in particolare per la SAM e la IMI di Lucca e Massa Carrara, per il programma dell'Amiata, per la miniera di Campiglia dove lo EGAM non è direttamente interessata). Federigi ha concluso rinnovando a nome della giunta, la solidarietà ai lavoratori impegnati nella difesa del posto di lavoro e sottolineando la necessità di una rapida attuazione degli impegni presi sia dall'EGAM che dal governo. Ieri il consiglio ha lavorato intensamente: sono state approvate numerose delibere e tre leggi. Queste ultime riguardano la istituzione dell'anagrafe regionale della utenza dell'edilizia residenziale pubblica, la erogazione di contributi per le imprese di autoservizi pubblici, e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio del 1977.

Il consiglio ha autorizzato la giunta ad esercitare provvisoriamente il bilancio del prossimo anno, che è già stato depositato al consiglio, fino a quando non sarà approvato (non oltre il 30 aprile). Il provvedimento si è reso necessario — ha spiegato il presidente della prima commissione Malvezzi — per consentire la normale amministrazione dei primi mesi dell'anno. In questi mesi sulla base di documenti già annunciati dalla giunta (schema pluriennale; disegno di legge per la nuova disciplina della contabilità regionale; rapporto sull'andamento della spesa, della gestione dei residui, di strumenti di spesa) il consiglio procederà all'esame e alla definizione dell'esercizio finanziario

Il vicepresidente della giunta Gianfranco Bartolini ha affermato che la giunta ha rispettato i tempi previsti (non vi è stato perciò ritardo, come ha rilevato il democristiano Ralli) e che l'esercizio provvisorio permetterà di avviare con serietà il processo di programmazione della spesa già preannunciato. Il provvedimento ha ottenuto il voto favorevole dei consiglieri del PCI, PSDI e PDUP. Si sono astenuti tutti gli altri gruppi. Il consiglio regionale ha poi dato il proprio assenso alla costituzione dell'anagrafe della utenza degli edifici di proprietà di enti pubblici. Con questo provvedimento — ha dichiarato il relatore della legge, il comunista Ribelli, si vuole ottenere la puntuale conoscenza di tutto il patrimonio residenziale pubblico e della qualità e quantità della utenza. Si realizzerà cioè — ha aggiunto Ribelli — una banca dei dati alla quale la regione potrà attingere per meglio esercitare le funzioni nel settore dell'edilizia abitativa

Si tratta di proposte di rilevante importanza in quanto interessano circa 100.000 nuclei familiari (tanti sono gli inquilini di abitazioni di enti pubblici in Toscana) ai quali corrispondono circa 300 mila persone. La rilevazione dei dati sarà affidata agli Istituti autonomi case popolari, che provvederanno anche alla loro elaborazione e alla realizzazione dell'anagrafe. La proposta di legge è stata approvata dai consiglieri del PCI, PSI, DC, PSDI, PRI e PDUP. Infine il consiglio ha deciso di concedere un contributo di 2 miliardi e 800 milioni. (La proposta di legge è stata illustrata dal consigliere Gianpaolo) alle imprese pubbliche e private che gestiscono autoservizi di linea di concessione regionale.

Il consiglio regionale ha approvato anche, con il voto della maggioranza e l'astensione delle minoranze, una delibera con cui si dà avvio alle disposizioni della Comunità Europea in materia di agricoltura, in attesa della legge regionale.

Ieri poi il presidente della giunta regionale Lagorio ha inviato un telegramma al ministro degli Esteri Forlani per invitarlo a compiere ogni passo possibile per la liberazione del segretario del Partito Comunista spagnolo, Santiago Carrillo e degli altri dirigenti comunisti incarcerati dal regime franchista.

* * *

La seconda commissione del Consiglio regionale (agricoltura) ha avuto nei giorni scorsi una serie di incontri con enti locali, sindacati e operatori economici nel corso dei quali sono stati presi in esame alcuni disegni di legge che riguardano l'associazionismo zootecnico, l'intervento per il rilancio del settore, il recepimento delle direttive comunitarie, la legge delega e ristrutturazione degli enti di sviluppo. Le consultazioni sono state aperte a Siena dal presidente della commissione Rosati. Altri incontri si sono svolti nella zona del Valdarno (erano presenti Rosati e il consigliere Barbagli) ed a Cetona (con la partecipazione di Rosati e del consigliere Bernardini).

La commissione parteciperà alle assemblee programmate dalla Comunità Montana della Val di Merse e della Val di Sieve.

Rinviata l'inchiesta sui problemi dello sviluppo

Per ragioni tecniche, dovute all'agitazione dei poligrafici, siamo costretti a rinviare l'inchiesta «Tre domande sui problemi dello sviluppo» **che riprenderà non appena le pagine toscane potranno contare pienamente sul loro spazio.**

Iniziate ieri mattina le arringhe

La difesa insiste sul «Drago nero» al processo contro gli ex agenti

L'avvocato Ammannati per la Corti sostiene che alcune rivelazioni della donna sono risultate esatte e ne esclude la partecipazione alle rapine

Sono iniziate al processo contro gli ex agenti di pubblica sicurezza Bruno Cesca ed Antonio Piscedda, accusati di essere gli autori dell'assalto al treno Firenze - Siena avvenuto il 18 marzo del 1975 a Montelupo e di altre rapine, le arringhe degli avvocati difensori. Su questo processo ha pesato tutta la vicenda del cosidetto «Drago nero», un'organizzazione eversiva sulla cui esistenza ha fatto delle rivelazioni, risultate, secondo il pubblico ministero dottor Casini, inconsistenti Maria Concetta Corti, proprietaria del ristorante «Il Calderone».

L'avvocato difensore della donna, avvocato Ammannati, ha iniziato inquadrando le rivelazioni della Corti nel contesto generale del processo: L'avvocato Ammannati ha affermato che la Corti non può essersi inventato tutto e che alcune affermazioni (ad esempio che Mauro Tomei si era rifugiato in Corsica quando tutti lo cercavano a Barcellona) si sono poi rivelate esatte. La chiamata di correo da parte del Cesca verso la Corti per quanto riguarda le rapine deve essere interpretata secondo l'avvocato Ammannati come un tentativo del Cesca di salvare la Corti da qualche pericolo o come un mezzo affinchè la donna facesse queile rivelazioni che poi ha fatto poichè il Cesca non voleva essere lui di persona a farle.

Per quanto riguarda la partecipazione diretta o indiretta della Corti alle rapine la difesa ha sostenuto che tutto l'atteggiamento della donna, che collabora con gli inquirenti, che si presenta spontaneamente, dimostra la sua estraneità. La mattina del 18 marzo 1975, quando avviene la rapina al treno la Corti — ha affermato l'avvocato Ammannati — è tranquilla. Si preoccupa dell'assenza del convivente (Luciano Fozzi), solo dopo mezzogiorno e dopo che il Cesca è andato a cercarlo. Dopo ciò — sostiene la difesa — che la rapina è stata compiuta e che la Corti è venuto a saperlo dal Cesca. L'arringa dell'avvocato Ammannati è stata sospesa a tarda sera e riprenderà domani mattina.

In mattinata avevano preso la parola anche gli avvocati degli altri imputati. L'avvocato Cosmai che difende Aldo Vignoli e Carlo Bessi, accusati rispettivamente per una contravvenzione il primo e di rapina e favoreggiamento il secondo, ha chiesto l'assoluzione con formula piena per il Vignoli o la condanna ad una pena pecuniaria e l'assoluzione per insufficienza di prove per il Bessi nonchè la concessione della libertà provvisoria. Il dottor Casini aveva chiesto la condanna del Vignoli a 20 mila lire di ammenda e tre anni e due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per il Bessi.

Ha quindi preso la parola l'avvocato Mannelli per Dante Guzzo. Il difensore ha chiesto per il proprio assistito la concessione delle attenuanti generiche per quanto riguarda la evasione dal carcere delle Murate assieme al Cesca ed al Corrias con la concessione della libertà provvisoria. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna del Guzzo ad un anno e sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. L'avvocato Niccoli per Vitale Corrias, accusato di rapina furto, evasione ed altri reati minori, ha sostenuto che le argomentazioni del dottor Casini, che ha chiesto la condanna del Corrias a 10 anni e 400 mila lire di multa, non erano sufficienti a dimostrare la colpevolezza del proprio assistito. Pertanto ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per quanto riguarda la rapina, il concorso per gli altri reati ed il minimo della pena per la evasione.

L'avvocato Bevacqua, che difende l'agente della Polfer Filippo Cappadonna, ha chiesto per il proprio assistito l'assoluzione con formula piena. Il P.M. aveva chiesto la assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di aver fornito volutamente ai rapinatori del treno Firenze - Siena orari e ubicazioni per compiere la rapina.

in breve

IL 1. GENNAIO TUTTI I NEGOZI CHIUSI

L'Unione del Commercio e Turismo della Provincia di Firenze, comunica che nella giornata di sabato 1. gennaio tutti gli esercizi commerciali, compreso il settore alimentare, osserveranno la chiusura completa.

BAMBINI FRIULANI A FIRENZE

Alcuni ragazzi del comune terremotato di S. Stefano di Suia sono giunti nella nostra città per trascorrervi le festività natalizie ospiti di famiglie fiorentine. Fra coloro che hanno raccolto l'iniziativa vi sono alcuni militari in servizio a Firenze. Essi sono il tenente colonnello Vito Fuggiano, il tenente colonnello Giorgio Cantini, il maggiore Giacomo Silvestri e il maresciallo Giuseppe Cristofori. I ragazzi si tratterranno fino al 2 gennaio e nel frattempo visiteranno la città ed alcuni centri della Toscana.

CONCORSO PER EDUCATORI SCOLASTICI

L'assessorato alla Pubblica istruzione rende noto che il giorno 5 gennaio 1977, presso la scuola elementare di Sorgane, verrà tenuta la prova scritta del concorso pubblico per esami e per titoli a 14 posti di insegnante negli educatori scolastici comunali.

Dibattito a Gambassi sull'abolizione della mezzadrìa

Confronto in Val d'Elsa sui problemi agricoli

Prosegue nella Valdelsa fiorentina un costruttivo confronto sui temi dell'agricoltura. Nelle settimane e nei mesi passati, i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista e della Democrazia Cristiana si sono più volte incontrati per analizzare la situazione agricola locale.

In queste fasi di dibattito, è sempre prevalsa la volontà di condurre una iniziativa unitaria che parta dall'esame della concreta realtà e persegua — al di là delle pur ovvie diversità politiche ed ideologiche — l'esclusivo interesse della collettività.

Questo stesso impegno ha pervaso la conferenza dibattito svoltasi domenica scorsa a Gambassi, organizzata dal PCI, dal PSI e dalla DC della zona, sul tema: *«Trasformazione della mezzadria, colonia ed altri contratti agrari in affitto»*. Le proposte di legge in materia presentate dai tre partiti sono state oggetto di analisi e di approfondita discussione: sono state rilevate le differenze che corrono tra di esse, ma anche i sostanziali punti in comune che toccano alcuni principi basilari.

Con giudizio unanime, i numerosi intervenuti hanno sostenuto l'arcaicità del contratto di mezzadria, che stabilisce tra concedente e mezzadro un rapporto di lontana origine feudale, affatto inconciliabile con la mutata realtà economica. Adesso, infatti, trascorso il tempo in cui si produceva per autoconsumo, anche lo sfruttamento della terra si fonda su criteri imprenditoriali: la produzione è destinata al mercato; l'economia agricola non è più fissa, immobile, ristretta, ed ha bisogno di continui investimenti: la promozione di forme associative e cooperative diviene sempre più frequente. L'istituto mezzadrile e quello colonico, tradizionalmente diffusi in Toscana ed anche in Valdelsa, stanno contribuendo alla stagnazione ed alla recessione della agricoltura, proprio perché sono in palese contraddizione con le nuove condizioni ed esigenze.

Una legge del 1964 riconosce parzialmente questi concetti, vietando la stipulazione di nuovi contratti di mezzadria, ma senza regolare quelli già esistenti, che sono rimasti estranei alla legislazione vigente, come ha sottolineato il compagno on. Bonifazi.

Il sostanziale accordo su questi temi — manifestatosi con evidenza nonostante alcune diverse valutazioni storiche e sociali — si è concretizzato in un ordine del giorno, approvato al termine del dibattito dai numerosi presenti, nel quale, tra l'altro, si rivolge un «appello ai gruppi parlamentari democratici a presentare nei due rami del Parlamento le rispettive proposte affinché la legge di conversione (dei contratti di mezzadria e dei coloni - n.d.r.) sia approvata nel più breve tempo possibile».

Alcuni principi, concordemente ritenuti essenziali per una legge che disciplini la trasformazione dei rapporti di lavoro in agricoltura, sono contemplati nel documento conclusivo della conferenza:

— Tutti i contratti di mezzadria, colonia ed altri atipici devono essere trasformati, su domanda, in contratti d'affitto.

— Nelle aziende pluripoderali la trasformazione può avvenire anche in forma associativa.

— I mezzadri ed i coloni, fino a diversa regolamentazione legislativa generale, conservano i diritti acquisiti in materia assistenziale e previdenziale.

— E' indispensabile l'approvazione di norme che salvaguardino quei piccoli concedenti che non superino un determinato livello di reddito, da fissare per legge.

— Occorre affidare alle Regioni competenze tese ad integrare ed armonizzare i principi generali contenuti nella legge di conversione con le specifiche realtà regionali.

Dibattito con Zurlini questa sera al cinema «Goldoni»

Il cinema «Goldoni», dopo alcuni mesi di sperimentazione di una programmazione di qualità curata dal centro studi del Consorzio toscano attività cinematografiche (CFAC) dalla quale sono emerse interessanti tendenze per quanto riguarda l'incremento delle presenze e quindi un progressivo allargamento delle aree di interesse intende approfondire questa tendenza attraverso un accordo promozionale con l'Italnoleggio cinematografico.

Il cinema — si rileva in un comunicato — diverrà così a pieno tempo, una struttura al servizio della città: scomparirà definitivamente altri generi di spettacolo per orientarsi decisamente, partire dal 20 gennaio, verso una programmazione di solo prime visioni, sostanzialmente caratterizzate, oltre che dalla qualità del prodotto, dalla difficoltà di uscita in normali circuiti commerciali. Quale inizio di questo nuovo impegno oggi alle 22.30 avrà luogo un dibattito con il regista del *Deserto dei tartari* Valerio Zurlini, del quale per tutta la giornata verrà gratuitamente proiettato il film *Cronaca familiare*. Alle 20.30 ci sarà invece una proiezione del *Deserto dei tartari* a pagamento.

Lunedì al Palazzo dei Congressi

Consiglio generale della CGIL toscana

Parteciperà Luciano Lama - Lotta alla «Philips» contro la liquidazione della filiale

Lunedì prossimo, 3 gennaio, alle 9,30, presso la sala verde del Palazzo dei Congressi di Firenze, si terrà una riunione del consiglio generale della CGIL toscana. Il dibattito sarà introdotto dal compagno Gianfranco Rastrelli, segretario responsabile della CGIL toscana, mentre le conclusioni saranno tenute dal compagno Luciano Lama, segretario della CGIL. La riunione ha lo scopo di approfondire i temi presenti nel paese e di fronte al movimento sindacale, per una valutazione complessiva sul momento e sugli impegni che si propongono anche in vista del IX congresso della CGIL la cui preparazione è ormai iniziata.

Philips

I lavoratori della Philips di Firenze sono in lotta contro la liquidazione della filiale toscana portata avanti dai progetti di ristrutturazione della direzione aziendale che tendono appunto alla liquidazione di questa unità commerciale. I lavoratori nel giudicare irrazionale tale piano, alla luce del ruolo attivo che la filiale di Firenze ha realizzato, in un documento dichiarano lo stato di agitazione perché venga modificata la posizione dell'azienda e perché si possa avere un incontro tra le organizzazioni sindacali e la Philips per affrontare in concreto il problema complessivo dell'organizzazione commerciale. A tale scopo, partendo dalla inadeguatezza della proposta su Firenze i lavoratori ed il C.D.F. si impegnano ad effettuare un coordinamento del gruppo Philips nel più breve periodo.

Istituto geografico militare

Il consiglio dei delegati dell'Istituto geografico militare denuncia, in un comunicato la netta chiusura della direzione che si rifiuta a riconoscere l'organismo sindacale stesso, rifacendosi a disposizioni ormai superate. Pertanto il consiglio dei delegati, rifiutando il riconoscimento come «commissione interna», invita la direzione a ritenere quest'ultima dimissionaria

ENTE OSPEDALIERO
Ospedale degli Infermi
S. Maria della Misericordia
OSPEDALE GENERALE DI ZONA
52044 Cortona

«Con riferimento al precedente comunicato si informa che i termini entro cui gli interessati alle gare di appalto possono chiedere di essere invitati scadranno entro venti giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, all'Albo Pretorio del Comune di Cortona».

COMUNICATO
della CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA di LIVORNO

La Soc. F.lli Checcarelli, avendo cessato l'attività di casa di spedizioni in Pistoia, ha chiesto a questa Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura la liberazione della cauzione di L. 500.000, a suo tempo prestata, ai sensi della legge 15 dicembre 1949, n. 1138.

Chiunque ne abbia motivo può fare opposizione alla liberazione della cauzione suddetta nei termini di legge.

Livorno, 11 novembre 1976

È uscito il numero 2 di

POLITICA E SOCIETÀ

MENSILE DEL COMITATO REGIONALE TOSCANO DEL PCI

SOMMARIO

EDITORIALE: La Toscana nella crisi (Silvano Andriani) 1
TOSCANA COME: Avvenimenti del mese. Schede di informazione critica 6
IL VALORE POLITICO DI UNA ANALISI DELLA CRISI (Leonardo Paggi) 18
SINDACATO PRODUZIONE POLITICA: Strategia unitaria e riconversione (Guido Sacconi) 22
COSTO DEL LAVORO E INVESTIMENTI (Tiziano Cavalieri) 25
LA RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE (Alberto Braschini) 28
EVANGELIZZAZIONE E PROMOZIONE UMANA (Massimo Toschi) 31
CRONACHE: Tradizione e avanguardia (Siro Ferrone) 36
CLASSE OPERAIA E MODERATISMO CATTOLICO, LA CASTONE DI LUCCA 40
LE REGIONI ROSSE: I rapporti tra i partiti nella società toscana (Riccardo Di Donato) 48
Il «buon governo» delle regioni (Enzo Modica) 50
Un intervento di Nello Balestracci, 53
COME DONNA: La violenza attuale. Polemica sui servizi. Le donne nel sindacato: un fronte nuovo del movimento (Fiamma Nierenstein) 56
INFORMAZIONE E DEMOCRAZIA: PLURALISMO DECENTRAMENTO RADIO LIBERE 60
UN COMUNE DI NOME NEW YORK (Victoria De Grazia) 68

la Rivista dei comunisti toscani